

Andrea Carteny

L'ISTITUTO ITALO-RUMENO DI STUDI STORICI
presso l'Università "Babes-Bólyai" di Kolozsvár (Cluj) in Transilvania

Nel dicembre del 2000 il CISUI, Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi in Italia, vista l'evoluzione politica e sociale dell'Ungheria e dei cambiamenti dell'Europa centro-orientale e in vista del futuro ampliamento della Comunità Europea verso le regioni centrale e orientale dell'Europa, ha deciso di ampliare le tematiche di interesse e di assumere la denominazione di CISUECO, Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale (Dipartimento 71 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"). L'attività del CISUECO in questi anni ha mirato con grande attenzione a costituire un supporto ed un punto di riferimento per studenti, dottorandi e ricercatori nell'ambito degli studi sull'Europa Centrale ed Orientale: per questo il CISUECO ha collaborato e collabora con vari dottorati di ricerca, in particolare Storia d'Europa (Facoltà di Scienze Umanistiche e Facoltà di Scienze Politiche).

In tale contesto il Protocollo d'intesa siglato nel dicembre 2002 fra l'Università "La Sapienza" di Roma – tramite il CISUECO –, l'Università "Babes-Bólyai" di Kolozsvár (Cluj) – Facoltà di Storia e Filosofia – e l'Università "San Pio V" di Roma ha convenuto di creare l'Istituto Italo-Rumeno di Studi Storici con sede a Kolozsvár (Cluj), presso la Facoltà di Storia e Filosofia dell'Università "Babes-Bólyai", avente come parte integrante una Biblioteca Italiana.

L'Istituto e la Biblioteca si propongono di promuovere la conoscenza reciproca della storia e della cultura rumena e italiana nell'ampio ambito degli studi sull'Europa centrale e danubiana, così come delle storie nazionali e delle minoranze etniche. Quest'opera di promozione si svolgerà attraverso lo scambio di docenti, di studenti e tramite la promozione di specifici programmi di ricerca, di traduzione, di informazione e di formazione comuni, così come con l'organizzazione di colloqui, conferenze e seminari di studio. L'Istituto, che sostiene l'insegnamento del corso di Storia d'Italia nel quadro didattico della Facoltà di Storia e Filosofia, ha costituito una biblioteca nella propria sede, in Str. Universitatii 7-9 – Kolozsvár (Cluj), grazie alla donazione di libri italiani (circa 1800 volumi) da parte di Antonello Biagini, direttore del CISUECO, laurea H.C. presso l'Università di Szeged e insignito del grado di Ufficiale all'Ordine nazionale "Serviciul Credincios" con decreto presidenziale della Romania.

L'inaugurazione della sede dell'Istituto e delle sue attività è avvenuta il giorno 1° maggio 2003, in occasione dell'inizio dei lavori del Convegno "Stato e Chiesa in Europa" organizzato dall'Università "Babes-Bolyai" di Kolozsvár (Cluj), 1-4 maggio. E' stato il primo appuntamento nell'ambito di una collaborazione più ampia che ha inaugurato una serie di incontri-dibattito e periodiche iniziative culturali e scientifiche, quali le seguenti:

- *La Monarchia costituzionale nell'epoca contemporanea* – dibattito (2 aprile 2003);
- *Eстетica e propaganda del regime di Francisco Franco e la loro origine nel modello fascista mussoliniano* – incontro-dibattito (16 giugno 2003);
- *Crisi irachena e crisi delle relazioni internazionali* – Tavola rotonda; presentazione del volume di Autori Vari "C'era una volta l'Iraq", disponibile nella Biblioteca Italiana (23 luglio 2003);
- *L'Armistizio italiano dell'8 settembre 1943 e le sue implicazioni sulle relazioni internazionali dell'Italia* – incontro-dibattito; presentazione delle novità storiografiche italiane di storia moderna e contemporanea e della rivista mensile italiana di storia contemporanea "Millenovecento": di tale rivista è disponibile nella Biblioteca Italiana l'intera annata 2003 e ogni mese saranno presenti i numeri a venire (13 novembre 2003);
- *La riforma dell'insegnamento universitario in Europa* – Tavola Rotonda sotto il patrocinio del Magnifico Rettore prof. Andrei Marga (13 novembre 2003);
- *Europa, il Nuovo Continente* – presentazione dei seguenti volumi: "Europa, il Nuovo Continente. Presente, Passato e Futuro dell'Unione Europea" (a cura di L. Faccioli Pintozi); "Le Politiche Comunitarie per la Sviluppo" (di M. Cordeschi – P. M. Paolucci), disponibili entrambi nella Biblioteca Italiana (14 novembre 2003);
- *Romania e Italia nell'autunno 1918* – presentazione del volume di memorie di G. Romanelli a cura di A. Biagini "Nell'Ungheria di Béla Kun e durante l'occupazione militare romena. La mia missione (maggio-novembre 1919)", disponibile nella Biblioteca Italiana; Tavola rotonda su "Regioni e regionalizzazione in Europa" (4 dicembre 2003).

Le linee delle attività scientifiche e culturali dell'Istituto vengono indicate dal Consiglio Scientifico, che è costituito dai seguenti professori italiani e rumeni: Antonello Biagini, Nicolae Böcsan, George Cipaianu, Fulvio D'Amoja, Antonella Ercolani, Pasquale Fornaro, Gheorghe Man-

drescu, Giovanna Motta, Toader Nicoara, Gaetano Platania, Nicola Sabau, Liviu Petru Zapartan. Il 12 dicembre 2003, nella seduta del Consiglio Scientifico dell'Istituto tenutasi presso la Libera Università degli Studi "San Pio V" in Roma, sono stati eletti all'unanimità il prof. Nicolae Bocsan Presidente del Consiglio Scientifico dell'Istituto, il prof. Fulvio D'Amoja Vicepresidente, il prof. Gheorghe Mandrescu Segretario generale. In questa stessa occasione il Consiglio ha riconfermato per il 2004, come direttori esecutivi della Biblioteca il prof. Gheorghe Mandrescu e il dott. Andrea Carteny, che sarà affiancato, come per l'anno 2003, dal dott. Giuseppe Motta.

L'attività dell'Istituto, in stretto contatto con l'attività del CISUECO dell'Università "La Sapienza" di Roma, quale specifico Centro studi sull'Europa centrale e orientale, è incentrata nell'anno 2004 in varie iniziative, tra cui l'organizzazione del convegno *Comunismo, comunismi: l'esperienza della sinistra italiana e il modello romeno*. Il Convegno sarà organizzato nel mese di maggio 2004 dall'Istituto Italo-Rumeno di Studi Storici e dal CISUECO in collaborazione con la Fondazione Istituto Gramsci (Roma), la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina e la Fondazione Bonino-Pulejo (Messina).

